

ANTONIO DEGL'INNOCENTI, *Il primo pontefice nella cittadella dei Focolari «Ci auguriamo che si senta a casa tra noi»*, in «Toscana Oggi, 36/5 (2018), p. 13

Papa Francesco sarà il primo pontefice a visitare Loppiano. Dalla sua fondazione nel 1964, la cittadella del Movimento dei Focolari fondata da Chiara Lubich, ha sempre portato avanti la spiritualità dell'unità alla luce del Vangelo vissuto quotidianamente. Il 10 maggio è prevista la visita del Santo Padre che arriverà direttamente da Nomadelfia verso le ore 10 dove sarà accolto da mons. Mario Meini, Vescovo di Fiesole, e Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari. Alle 10,15 è in programma una sosta di preghiera nel Santuario Maria Theotokos; la chiesa che nel 2004 venne inaugurata dall'allora Vescovo di Fiesole Luciano Giovannetti, e dove sono sepolte le spoglie della serva di Dio Renata Borlone che fu per 23 anni corresponsabile di Loppiano. Seguirà l'incontro con la comunità e l'intervento di Maria Voce.

Infine il discorso di Papa Francesco in risposta ad alcune domande, poi il saluto ad una rappresentanza della comunità e la partenza del Pontefice per Roma. Una visita accolta con grande fermento, quella del Santo Padre, nella cittadella contornata da altre due realtà scaturite dalla missione del Movimento dei Focolari: il Polo Lionello Bonfanti cuore dell'Economia di Comunione e l'Istituto Universitario Sophia. Nel 2014, in occasione del 50° anniversario di fondazione di Loppiano, Papa Francesco inviò un suo videomessaggio dove spiegava che «Loppiano è una realtà che vive al servizio della Chiesa e del mondo, per la quale ringraziare il Signore; una cittadella che è testimonianza viva ed efficace di comunione tra persone di diverse nazioni, culture e vocazioni, avendo anzitutto cura nel quotidiano, di mantenere tra voi la mutua e continua carità».

Maria Voce, Presidente dei Focolari, ha accolto l'annuncio della visita con «sorpresa e profonda gioia». È un grande onore «per il Movimento dei Focolari - ha proseguito Maria Voce - accogliere un Papa tra di noi, in una nostra cittadella. Ma soprattutto è una spinta a intensificare l'impegno a vivere l'amore e l'unità radicati nel Vangelo. È questo soffio di Vangelo vissuto che vorremmo papa Francesco possa trovare arrivando a Loppiano. E ora che la notizia comincia a diffondersi nelle comunità del Movimento, questa gioia e quest'impegno saranno condivisi in tutto il mondo».

Già negli anni '50 l'idea di una città dove vivere quotidianamente il Vangelo prendeva forma: in quel periodo, infatti, un primo gruppo di persone attratte dalla spiritualità dei Focolari aveva iniziato a ritrovarsi, nel periodo estivo, sulle Dolomiti, nel nord Italia. Così Chiara Lubich, la fondatrice, raccontava: «Era una convivenza di persone di ogni categoria sociale, di tutte le età, d'ambo i sessi, delle più varie vocazioni, che costituiva quasi una cittadella temporanea caratterizzata dalla pratica del comandamento nuovo di Gesù 'Amatevi a vicenda come io ho amato voi'. Ammirando da un'altura la spianata verde della valle, m'è parso di capire che un giorno il Signore avrebbe voluto in qualche posto una cittadella simile a quella che si stava svolgendo, ma permanente». Così nacque Loppiano e quelle che sarebbero state le altre cittadelle del movimento sparse nel mondo. A questo, nel tempo, si è affiancato un altro progetto di Chiara Lubich come il Polo inaugurato nel 2006 e dedicato a Lionello Bonfanti, magistrato tra i primi artefici della cittadella di Loppiano, che è attualmente sede di oltre venti aziende che operano secondo i principi di Economia di Comunione. Il Polo rappresenta il principale punto di raccordo e luogo di scambio di idee e progetti per le oltre 150 aziende in Italia (e le oltre 800 nel mondo) che aderiscono al progetto di Economia di Comunione. Eva Gullo, Presidente dell'E. di C. spa, società che gestisce il Polo Lionello Bonfanti, ha sottolineato che oggi la cittadella di Loppiano «vive tutte le dimensioni necessarie allo sviluppo di una comunità come quello che riguarda le relazioni tra le persone, ispirandosi

all'idea della fraternità, quello culturale e persino accademico con la presenza dell'Istituto Universitario Sophia, e quello economico, concretizzato dal Polo Lionello: tutti aspetti presenti con forza nel carisma dell'Unità. Quando Chiara Lubich ha pensato al Polo intendeva contestualizzarlo, appunto, all'interno di una comunità che vive appieno, con una nuova proposta di fare economia, la vita di una città».

L'ultima realizzazione nel contesto di Loppiano è l'Istituto Universitario Sophia (IUS) che ha preso il via nel 2008. Il nuovo centro accademico offre agli studenti tre lauree magistrali in «Cultura dell'unità», «Ontologia Trinitaria», «Scienze Economiche e Politiche» e i corrispondenti dottorati. Promosso dall'Opera di Maria – Movimento dei Focolari, l'Istituto è abilitato dalla Santa Sede con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 7 dicembre 2007. «Il nostro Istituto - ha commentato Piero Coda, Preside dell'Istituto Universitario Sophia e Membro della Commissione Teologica Internazionale - è nato 10 anni fa da un'intuizione di Chiara Lubich, col concorso di un team internazionale di professori, per dare ali a un progetto di studio e di ricerca capace di abitare la frontiera e intercettare le grandi sfide dell'oggi a livello sociale e culturale. Per questo, ad esempio, due anni fa è sorto all'interno del nostro Istituto un Centro per il rinnovamento del servizio evangelico alla società, denominato con il titolo programmatico della riforma di Papa Francesco: *Evangelii gaudium*. Ci auguriamo che il Papa si senta a casa tra noi, come noi ci sentiamo a casa nello straordinario messaggio di conversione che continuamente ci dona con la sua testimonianza e con il suo pensiero».